

Università di Bari
Dipartimento di Biologia

II

47

1-4







Biblioteca dell'Istituto Botanico
dell'Università - Bari

Serie **II** N. **47**

Scaffale **3**

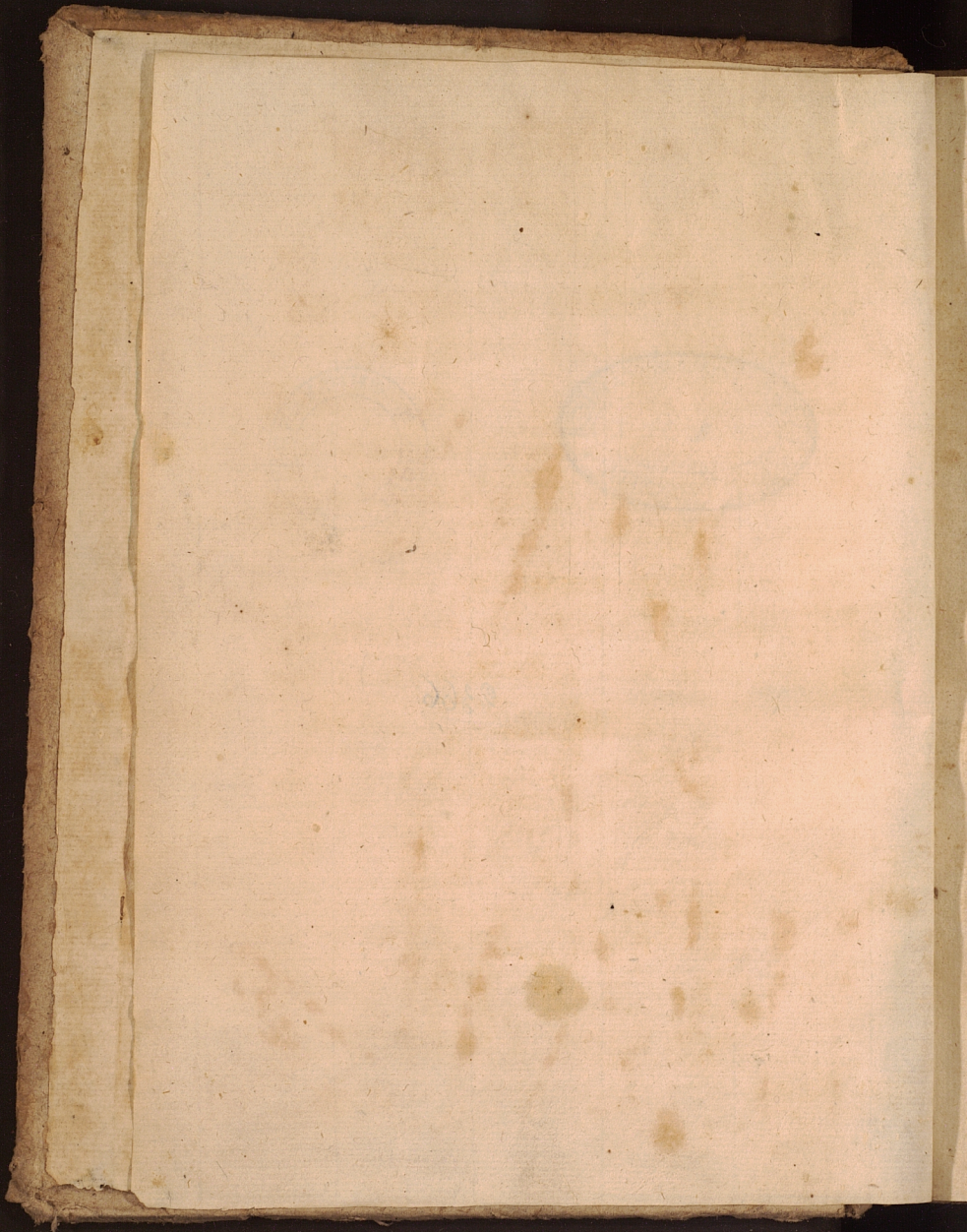
Piano **C**

N. **34**





N. d'inv. 2366



BREVE RICORDO
DELL'ELETTIONE
QUALITA, ET VIRTU
DELLO SPIRITO,
Et Oglio Acido di Vitriolo.

DI PIETRO CASTELLO
Filosofo, & Medico Romano.

Nel quale s'insegna con l'Autorità di molti Medici, & Chimici Eccellentissimi il vero modo d'adoprarre questi salutiferi Medicamenti in più di 170. Infirmità.

Opera Vtilissima, & necessaria non solo à Medici, & Speciali, ma anco à qual si voglia Persona, che desidera la propria Sanità.



IN ROMA, Apreſſo Giacomo Maſcardi. MDCXXI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

*Imprimatur si videbitur Reuerendis. Magist. Sac. Palat.
Apostol.*

P. Episc. de Curte Vicesg.

DI commissione del molto Illustre, & Reuerendissimo Padre Fr. Hiacintho Petronio Maestro del Sacro Palazzo. Io infra scritto ho letto diligentemente il presente trattato dalle virtù dell'Oglio, e Spirito di Vitriolo. Dell'Illustre, & Eccellente Signor Pietro Castelli nel quale non ho trouato cosa alcuna, che sia contraria alla S. R. Chiesa, ò preiudichi à i buoni costumi.

Io Prospero Martiani Medico Fisico di mano propria.

Imprimatur.

Fr. Ignatius Ciantes Romanus Lector, & Reuerendissimi P. F. Hyacinthi Petronij Rom. Sac. Apost. Pal. Mag. Socius, Ord. Præd.

A V T O R I ³

Citati in questa Opera, che vſano l'Oglio
del Vitriolo.

A Mato Lusitano.	Gio. Battista Porta.
Andrea Cesalpino.	Gabriel Ferrara.
Andrea Libauio.	Giorgio Laurea.
Angelo Sala.	Giusto Lipsio.
Antonio Fracantiano.	Gioſeppe Quercetano.
Antonio Fumanelli.	Gironimo Cardano.
Arnoldo Kerner.	Gironimo Capo de Vacca.
Baldassar Brunnero.	Gironimo Donzellino.
Bertaldo.	Gironimo Heroldo.
Benedetto Vittorio Fauentino.	Gironimo Mercuriale.
Bernardino Penoto.	Gironimo Reuſnero.
Bokelio.	Gironimo Rubeo.
Cesare Claudino.	Grammano.
Conrado Geſnero.	Gregorio Orſt.
Duncano Borneto.	Guintero Andernaco.
Duncano Libdelio.	Gurnio.
Daniel Seuert.	Hercole Saxo.
Euonimo Philiatro.	Iacomo Stecchio.
Fedrone.	Lorenzo Hoffmanno.
Felice Elatero.	Marc' Antonio Montagnana.
Filippo Mullero.	Marco Camillo Ferrara.
Gasparo Hoffmanno.	Martino Rullando.
Gabriele Falloppio.	Michele Neandro.
Giouanni Cratone.	Michele Pragenſe.
Giouanni de Vigo.	Oratio Augenio.
Giouanni Manardo.	Oſualdo Crollio.
Giouanni Beguino.	Pietro Andrea Martiolo.
Giouanni Renodeo.	Pietro Seuerino.
Gio. Battista Zappata.	Raimondo Minderero.
Giouanni Zeccha.	Teodoro Zuuingero.

Tomaſo Mouſeto.
Tomaſſo Giordano.
Theoſtaſto Paraceſſo.
Timoreo Roſſello.

Turqueto Rupello.
Valerio Cardo.
Zaccharia Brendellio.

Vi ſono anco molti altri, che uſano l'Oglio, & lo Spirito del Vitriolo, che per breuità tralacio, alli quali potriamo agiongere molti principali Medici Romani, quali ſò, che l'uſano. come è il molto Illuſtre, Eccellentiſſimo, & Reuerendiſſimo Signor Cintio Clemente Medico di N. S. Papa Pauolo Quinto. la cui ſola Autorità mi pare ſufficiētīſſima à lodare queſti liquori ſommamente. nè voglio laſciare di dire, che il S. Tobia Aldini Chimico dell'Illuſtris. Sig. Card. Farnefe ſpaccia, & da ogn'Anno alli amici più di 7. & 8. libre di Spirito di Vitriolo, quale è trà il meglio, & più perfetto, ch'io habbia giamai viſto. Similmente perfectiſſimo è quello, che Arigo Coruino Spetiale in Roma all'Aquila Imperiale à Monte Giordano prepara, del quale ne vende gran quantità ordinato da molti dottiſſimi principali Medici di Roma. Anzi trà l'inimici delle coſe Minerali, & Chimiche Thomas Eraſto nell'Epist. 292. appreſſo il Scholzio non, danna il vero uſo di queſto Oglio ſcriuendo iui *Chalcantibi liquorem, ut & ipſum Chalcanthum minore periculo uſurpari poſſe in ipſo libello faſſus ſum. Nec ego in certis caſibus ubi nihil videatur obſtare poſſe, vereor eo rebus alijs conuenienter temperato uti.*

Et Camillo Goro nel trattato che fa contro il Vitriolo al fol 23. ſortoſcriue ad alcuni Autori, che uſano l'Oglio del Vitriolo, in certe infermità.



5

BREVE RICORDO

DELL' ELETTIONE QUALITA, & Virtù dello Spirito, & Oglio Acido del Vitriolo.

DI PIETRO CASTELLI ROMANO
Medico Simplicista, & Chimico.



ELLO Spirito, & Oglio di Vitriolo hanno scritto esquisitamente molti dotti Medici Galenici, oltre vn' infinito numero di Paracelsisti, & Empirici. Onde pare quasi superfluo il volerne trattare di nouo. Non dimeno per hauerne io discorso, & contrastato grandemēte con diuersi valentissimi huomini, & oppostomi à nuoui inimici di tali liquori con molte raggioni; come appare nel mio libretto delle dubitationi, circa l'Oglio del Vitriolo à Raimondo Minderero Medico Todeasco & di più nella prima Decade delle mie Epistole Medicinali; Non mi è parso inconueniente, doppo tanta Teorica, publicarne anco la Pratica. Perciò hò fatta vna nuoua, e grande raccolta di tutte le più principali, & note sue virtù con breuissime parole, & più per memoria, che per discorso, à richiesta d'alcuni Amici, che desiderano saperne l'Vso, Effetti, & Vtilità, nè si curano intendere, & inuestigare le cause, & raggioni speculative. Hor dunque (perche di queste hò trattato assai diffusamente ne gl'altri miei discorsi) gl'hò voluto al presente dar compita sodisfattione; non solo trattandone breuemente, senza apportarne le raggioni, contentandomi delle semplici Autorità; ma anco hò voluto fauellarne in lingua *Tesiana* per essere da ciascuno de nostri, benchè idiota meglio inteso, & acciò sia no o à tutti il gran Valore di questi mirabili liquori.

Sono dunque lo Spirito, & Oglio del Vitriolo (Liquori ca-
uati

uati per destillatione dal Vitriolo) Medicamenti tanto vtili , & salutiferi per il corpo humano infermo: che chi ardisce biasmarli non solo deue esser ripreso , come matto , ma anco cattigato, come molto maligno , & ignorante . & Paracelso tanto lo lodaua , & tanto conto ne faceua quanto della quarta parte d'vna buona , & fornita Spetiararia , & non volea , che vi fosse Bottega senza questi . Et Gesnero disse , che non si poteua chiamar Medico colui , che non vsaua , & non cognosceua l'Oglio di Vitriolo . & scriue Euonimo, che questo era il vero ORO POTABILE , & la vera Celidonia tanto decantata , & che si doueua pagare à peso d'Oro al quale era più tosto superiore di virtù . il Minderero lo chiamò *Regem Medicamentorum omnium sublunarium* . Ma non voglio io troppo affaticarmi à lodarlo , che dalle virtù cognoscerete voi chiaramente non poterli mai lodare à bastanza , solo bastiui adesso sapere quel che scrisse Raimondo Minderero Todeasco Medico Eccellentissimo , & Dottissimo del Duca di Bauiera a foglio 96. del trattato del Vitriolo . *Ego sanè adhuc hodie à Medicina discederem , nomenque meum potius militiæ darem , aut opus quoddam Mechanicum affectarem , si usu Vitrioli priuatus forem , vel mihi Chalcantibini Olei exhibitio interdiceretur .*

Elettione dell'Oglio , & Spirito del Vitriolo .

Ogni liquore cauato dal Vitriolo non è al proposito nostro essèdo che dal Vitriolo si caui lo Spirito biāco, rosso, acetoso assai dolce, poco dolce, d'odore di Viola, &c. come dice Andrea Libaio al lib. 2. Alchim. trat. 2. cap. 26. & al lib. 8. Syntag. Arcan. cap. 26. & haueua detto auanti al cap. 22. che si ritroua Oglio di Vitriolo Acetoso, dolce, mezzo dolce, Acre, &c. & di colore diuerso bianco, rosso, verde, celeste, chiaro, torbido, d'odor puzzoiente di fume, di solfo, & bonissimo odore di Virole, &c. di più vi è il rlegma liquore del Vitriolo acquoso. Noi lasciando tutte l'altre sorti, tratteremo solo dello Spirito, & Oglio di sapore Acetoso, perche questo è quello, che si deue viare nella Medicina, & non quello, che è di sapore Acre, quale

quale è biasmato per la medicina, & vtile solo per le operationi Minerali. & l'Oglio di Vitriolo Acido, & Acetoso vogliono tutti li Autori, che lo danno per bocca, come Teofrasto Paracelso, Pietro Seuerino, il Quercetano, Libauio, Crollio, Rulando, Euonimo, Gesnero, Mattiolo, Cratone, Sala, Beguino, il Rubeo, Porta, Kerner, Gramano, Borneto, Turqueto, Andernaco, Fedrone, Reusnero, Zappata, Buderone, Mullero, Hoffmanno, Heroldo, Penoto, Cesalpino, Minderero, Vntzero, & altri infiniti. Onde essendo di sapore acetoso T. Paracello li chiamò. *Aceto Esurino, & Appetitiuo*. il Crollio disse. *Fonte Acetoso*. il Quercetano li nominaua. *Aceti Montani*. altri gl'hanno detti. *Aceti Minerali*. alcuni. *Aceti Filosofici*. Finalmente altri per *Acetosella, & Acetosa Minerale*, questi intesero. & il sapore istesso ve lo mostra, che allappa, congela, & lega li denti, come l'Agro del Limoncello, del Melangolo, del Granato, & l'Herba Acetosa.

Et douete auertire di non pigliare per Oglio di Vitriolo potabile, qual si voglia liquore. che vi sia offerto con questo nome, essendo che nelle Botteghe spesso vedrete (come anco notò il Libauio) hor vn Oglio rosso, hor bianco, alle volte torbido, alle volte puro, e chiaro. Hor Acetoso, hor Acre, hor dolce, hor misto. alle volte puzza tanto di Fumo, che è molto abomineuole. Et se bene alcuni pur che l'Oglio sia Acetoso si contentano (come scriue Libauio) fatto in che modo si sia. à noi nondimeno ciò non basterà, che ricerchiamo il perfetto, & perfettissimo. L'electione dunque del perfettissimo sarà questa, che sia di sapore Acetosetto, & grato, come scriue il Quercetano *cum Acidulo gratissimo Sapore*. Ma Seuerino scriue, che habbi vna dolce acetosità, & poca mordicatione, & che non corroda la lingua, ne vi lassi vna longa Austerità. *dulcis aciditatis gratiam reductum, in qua sensibilis corrosio in lingua non appareat, nec tarda Austeritas, sed spiritalis aciditas*. & di più vi vuole costui *Odoris suauitatz*. così Reusnero, & altri lo vogliono d'Odore di Viole, & aggiunge il Libauio. *Purus tamen, & Christallinus hic fit, saporeq. acidus plus minus*. & per abbreviarla diremo con l'istesso Autore, che essendo d'Odore di Viola ò acquistato per diligente distilla-

tione, ò per Circulatione sarà vna degna Quinta essentia, vn-
 perfettissimo, & correttissimo Oglio, ò Spirito di Vitriolo, che
 non si puole pagare à peso d'oro. Ma perche questo si troua ra-
 ro, volendo molta fatica, & diligentia, & *in Officinis est Auis*
rara, nigroque similima Cygno. però si contenteremo del meno
 perfetto, guardando però, che sia Diaphano, trasparente, &
 cristallino, & ancorche tenda all'aureo sarà buono, fugendo il
 torbitio, & negro. Et nell'Odore non sia puzzolente, fumoso, &
 abrugiaticcio, che se non hà il buono odore almeno non l'hab-
 bia cattiuo, & se bene alle volte il Spirito fa vn poco di solfo nõ
 essendo troppo ingrato io me n'è contento. Nel sapore saggian-
 dolo auertite che non sia acre, ne meno dolce. perche l'acre
 è caldo, & cattiuo, il dolce hà diuerse virtù, & priuo della spi-
 rituale Acidità, & quale è quella, che desideriamo noi. & non
 puole il dolce fare l'effetto dell'Acetoso, il buono dunque sarà
 Acido del sapore del sugo delli limoni agri, ma per essere assai più
 potente vsandolo puopungerà, & morderà la lingua, ma dura-
 rà poco tal mordacità, & lascerà la bocca saporita, & più presto
 rinfrescata, che altro. Et se saggiate l'oglio di sapore acre, trou-
 uarete, che non mordica tanto acutamente, ma infiamma, &
 riscalda subito tutta la bocca, & il palato, & il calore vi re-
 sta per più d'vn mezzoquarto d'hora.

Differenza trà l'Oglio, & Spirito di Vitriolo,

VI sarebbe molto da dire, ma perche ho promesso di trat-
 tare solamente delle virtù di questi, senza altri discorsi,
 dirò solo che lo Spirito è assai più tenue, sottile, penetrante, &
 volatile: onde tende, & ascende volentieri alle parti superiori;
 ma l'oglio è più greue, & discendente alle parti inferiori. Per-
 ciò Paracello loda più lo Spirito, che l'Oglio per le parti superne
 & per li affetti del Capo, & per il contrario, più utile dice esse-
 re l'Oglio per le parti infer. ma se gl'affetti del Capo non fossero
 per essentia, & primariamente, ma per il consenso con le parti
 inferiori, all'hora si giudicherà più utile l'Oglio, che è più terrettre,
 & graue. vi sono anco dell'altre differenze, che hora le tralascio.

Qua-

Qualità Vniuersali dell' Oglio, Et Spirito del Vitriolo.

Dicemo indubitatamente, che il temperamento, & complessione del vero Spirito, & del puro Oglio di Vitriolo Acido, Acetoso, & Agro (che in questi tre modi lo potiamo chiamare) e freddissimo, & secchissimo nel quarto grado, & dicemo, che errano tutti quelli, che li tengono per caldi, sbagliando in pigliare l'Oglio Acre in luogo dell'Agro, & Acetoso. & questo l'habbiamo noi dimostrato chiarissimamente nella prima Decade delle nostre Epistole, & nelle dubitationi del Vitriolo al Dottor Minderero. oue anco per l'eccessiua siccità, che induce alla parte alla quale puro è imposto, diffimo, che la disicca in maniera, che vi fa la crosta, come se vi fosse stato il fuoco, ò qual che altro medicamento caustico caldo. disicca dunque estremamente, & rinfresca pigliato conuenientemente. il che fanno anco tutte l'altre cose di sapore Acido, come Hippocrate, Galeno, & infiniti altri ne fanno ampla fede.

Hor quì diremo, che le virtù, & facoltà di questi liquori Acetosi sono l'istesse, che in vniuersale s'attribuiscono alle cose Acide, cioè rinfrescare, disseccare, attenuare, assotigliare, incidere, asstergere, nettare, aprire, penetrare, resistere alla putredine, & oprare prestissimo per la sottigliezza della sua sostanza.

Aiuta anco il sapore Acido per la sua facile penetratione gl'altri medicamenti cò quali è meschiato ad arriuare più facilmente doue intendono, & fare più perfetta la loro operatione; onde disse il Minderero. *Intendit, & vigorat omnia Medicamenta vegetabilia, quorum virtutes ad summum exaltat.* parlando dell'Oglio del Vitriolo; & spesso Galeno opera l'Aceto per dar più perfetta penetratione alli medicamenti. Ma in particolare diremo, che questi liquori Vitriolati giouano ad infiniti mali parte de quali noi distintamente hor hora narraremo, ma prima voglio auertirui, che auanti l'uso de remedij particolari, deueno precedere gli remedij vniuersali, come purgationi, preparationi, &c. il che è noto à tutti gli Medici. però se vorrete con vtilità in diuersi mali seruirne del l'Oglio del Vitriolo, conuiene à tempo cò-

ueniente vsarlo, & con ragione, & buona premeditatione, & non inconsideratamente, che se così facendo non nè cauaste l'vtile desiderato non vi lamentate dell'Oglio, ma di voi, che sciocchamente l'hauete vsato.

*Mali della Testa alli quali conferiscono lo Spirito,
& Oglio del Viuriolo.*

- 1 **A**lla *doglia della Testa* da causa calda gioua. come scriue il Minderero, perche rinfresca, & si dà con Siropi rinfrescanti come di Nimfea, ò di Viole, ò di Papauero, ò Acque rinfrescanti di Lattuca, Cicoria, ò decotto d'Orzo. io l'vso per di fuori in questa maniera, piglio Acqua Rosa oncie 4. poluere di Sandali rossi dram. 2. Oglio di Vitriolo scropolo. 1. si mescola. & con le pezze infuse s'impone alla fronte, & gioua mirabilmente.
- 2 Alla *doglia di testa* da causa fredda gioua, facendo penetrare le virtù calide delli medicamenti à quali s'aggiunge, così scriuono Euonimo, Borneto, Neandro, il Rosselli, Hoffmanno, il Zapata, & il Minderero, & lo danno con Sir. de Bettonica, ò Stechade, ò con acqua stillata di Rosmarino, ò di Maggiorana, ò Saluia, ò Bettonica, ò Borraggine, ò Buglossa, ò fiori di Sambuco, ò di Melissa, ò di Verbena. io lo dò con Acqua di Cannella stillata.
- 3 Et al Hemicrania per consenso del stomacho per la bile prassina iui riscaldata, & ebulliente, il Minderero.
- 4 Aiuta à *far dormire* come scriuono Euonimo, Mindero, & Neandro, dato con seme di Lattuca, ò di Papauero, & io l'vso con l'Emulsione de semi di Papauero, ò con il Siropo, & con l'Acqua de lattuca.
- 5 Al *Letargo*, & gran sonnolentia lo danno il Minderero, il Zappata, Euonimo, L. Hoffmanno, & Neandro. con l'Acqua stillata di lilij conualli, ò con acqua di Ruta saluatica, io l'vso con acqua di Cannella stillata, ò con conserua di fiori di Galibrosali, ò di saluia, ò di rosmarino, alle volte con Theriaca vecchia.

Alla

6 Alla *Frenesia*, cioè quelli che sono fuor di ceru ello & con febre. lo lodano Euonimo, Rossello, Neandro, & lo danno con acqua di fiori di Nenufare, ò di faue, ò di menta. io lo dò con acqua di borragine, ò di Buglossa.

7 Alli *Melanconici*, & pazzi senza febre lo danno Euonimo, Zappata, Neandro con acqua di Buglossa, ò di Borragine. io l'hò dato con acqua di Melissa, e di Bettonica, & acqua Rosa, & di fiori di Melangoli, ò con zuccaro in rottollette con oglio destillato di scorze di Cedro. sono suauissime all'odore, & sapore, & di grandissimo vtile.

8 Alla *Memoria* è mirabile augmentandola, & confortandola. come dicono Euonimo, Zappata, Rossello, L. Hofmanno, Neandro, dandolo con l'acqua di finocchio, d'Appio, d'Aneto, ò d'Acoro.

9 Alli *Chatarri* l'ordinano Cratone, Zappata, Euonimo, Rossello, & Neandro con acqua d'iride celeste, ò con brodo di Carne. io l'vso con molte cose, mà spesso con il Zuccaro Rosato vecchio, ò con il Mitridato.

10 Alla *Vertigine* lo stimano assai il Minderero, Rossello, Zappata, L. Hofman, Euonimo, Libauio, & lo danno con acqua di Lauendola, cioè Spigo Romano, ò con acqua di Maggiorana. io lo hò dato con acq. di Rosmarino, ò di Camedrio, volgarmente detto Querciola, ò acqua di Scorzonera, ò di Cannella, ò con conferua di fiori di Rosmarino, ò di Saluia, ò di fiori di Garofali.

11 Alla *Apoplexia*, che in Roma dicono *Goccia* vale secondo il Minderero, L. Hofman. Euonimo, Neandro, & si puol dare con conferua di fiori di Peonia, ò Rosmarino, & con acqua di Cardo santo, ò di fiori d'Hipercon, & altri appropriati.

12 All' *Epilepsia*, ò Mal Caduco è lodato lo Spirito di Vitriolo sopra tutti l'altri medicamenti da Paracello, dal Rosselli, Zappata, Euonimo, Minderero, Seuerino, Borneto, Quercetano, Donzellino, & molti altri. vogliono che si seguiti più settimane à pigliarlo, dandolo con acqua, ò Spirito distillato dalle Visciole, ò de fiori di Tiglia, ò di Lilij Conualli, ò di Rosm. ò di Peonia, ò cò brodo, ò altri appropriati rimedij.

- 13 Alla *Conuulsione*, & Spasmo da ripienezza perche diseccha
lo danno Euonimo, Rossello, Zappata, L. Hofman, Borneto,
Neandro con acqua di Saluia. io l'hò vsato con acqua di
Cannella.
- 14 Alla *Conuulsione* da troppa inanitione, che suole accadere
doppo gran Vomiti, Flussi, & Cholere l'hò trouato rimedio
prestissimo dato con boniss. brodo, & Zuccaro, perche il Cor-
po troppo euacuato hauedo bisogno di presta penetratione
del cibo, & di conforto delle parti rilassate, quest' Oglio cor-
roborà, & fa penetrare il nutrimento.
- 15 Al *Tremore* del capo, & delle altre parte l'ordinano Euo-
nimo, Rossello, Zappata. dandolo con l'acqua di Basilico.
io lo dò con acqua di Cannella, ò di Saluia, ò decotto di Iua
Arctica, ò con conferua di fiori di Saluia.
- 16 Alla *Paralisià* è lodato da Neandro, Zappata, Rossello,
Euonimo, L. Hofman, Borneto, & Minderero, con acqua,
d'iuà Arctica, ò primulaueris, ò di Mentastro, ò di Saluia,
Hifopo, Eupatorio.
- 17 *Corroborà li Spiriti Animalì* secondo P. Seuerino, & si puol
dare con conferua di fiori di Rosmarino, ò di Garofali, ò ac-
qua di cannella.
- 18 *Gioua à tutti li mali del Capo* come scriuono il Crollio, &
Neandro dandolo con acqua de lilij conuali, ò di Lauendula.
- 19 *Alli Occhi* gioua, recreando la vista, & leuando le ostru-
tioni del Neruo optico, di parere del Minderero, L. Hofman,
Euonimo, Neandro darò con acqua d'Eufragia.
- 20 Alle superflue *Lacrime* lo loda il Zappata pigliato per boc-
ca, & stillandone vna goccia benissimo tēperata con acq. Ro-
sa, che à pena nell'occhio si senta, ò con acqua di Piantagine.
- 21 Alle *Suffusioni* dell' Occhi, & debbolezza della vista ne-
da il Donzellino 5. ò 6. goccie nel brodo.
- 22 Alla *Sordità*, & Romore dell' Orecchie il Zappata, & Ros-
sello con acqua di Sigillo Salamonis.
- 23 Alle *Aposteme*, & *ulcere*, che dentro l'Orecchie si fanno,
se v'è Marcia. vole il Zappata, che si medichino cō vna tasto-
lina mollita in detto liquore.

- 24 Al *Polipo*, & *Piaghe* del Naso, & oue l'ossa, & la Cartilagine si putrefanno per causa di mal Francese l'vsa il Minderero con acqua di Piantagine, ò di Consolida maggiore, ò minore, ò di Celidonia.
- 25 A fermare il *Sangue dal Naso* lo lodano Rossello, L. Hofman, Euonimo, Zappata, con acqua Rosa, tirata sù per il Naso, & io infondo anco le pezze nell'acqua di Piantagine, ò sugo di Poligono, & le pongo alla frontè.
- 26 Alla *puzza della bocca* l'hò dato con l'acqua di Cannella, ò con porcelle di Zuccaro aggiogendo poluere di rad. d'Angeca, Nocemoscata, & garofali.
- 27 Alle *piaghe corrosue*, & Maligne della bocca, & lingua l'vsa il Minderero, Euonimo, Zappata, Mattiolo toccandole con vn poco di Bambace.
- 28 All'*inflammatione*, & focore della lingua, Esofago, & Gargarozzo il Minderero fa vn Gargarismo con acqua di Prunella cioè Consolida Media, ò di Sempreuiuo, ò di Porchaccia & v'aggiunge Siropo Violato, Diamoron, ò Dianucum.
- 29 Alla *Prunella*, & tutte putrefattioni della bocca lo loda Duncano Borneto in Gargarismi, & Minderero.
- 30 Al *Vuola pendente*, ò impiagata da mal Francese l'vsa il Minderero, & il Zappata con decotto di Legno santo, ò sua acqua stillata.
- 31 Alla *doggia de denti*, & ammazza il verme se v'è dentro secondo il Rosselli rompe l'osso dolente, & senza dolore li fa cadere.
- 32 *Imbianca li denti*, & li netta dal tartaro attaccato, & li fortifica vsato con acqua di cuscuta, ò acqua semplice come dicono Cratone, Mattiolo, Rosselli, Minderero con vn poco di Zuccaro, ò Mele rosato.
- 33 Alle *gingiue* rilassate, & vlcerate gioua mirabilmente, le incarna, & leua via la loro putredine. così scriuono Cratone, Minderero, & Zappata.
- 34 Al *sangue delle gingiue*, quãdo, che per vn dente cauato nõ si puol fermare, Euonimo, & il Minderero roccando solo il loco lo fermano, si puo anco vsare con acqua di Piantagine.

Alla

35 *Alla Scalantia* Zappata, & Rosselli lo danno con acqua di *Herba* detta *Morus* Diaboli, io ne hò fatto spesso gargarismi con acqua Rosa, di *Piantagine*, di *Pimpinella*, ò di fiori di *Martefelua*, ò di noci verdi stillate.

36 *Alla Scalantia*, che tiene di Veneno l'vsa il Rosselli con acqua vite.

37 Finalmente à tutti li mali della testa da frigidità, & humori flemmatici Minderero l'vsa così R. Siropo de *Bettonica*, *Stechade*, de florib. *Peonia* ana onc. x. mellis *Anthosati*, de florib. *Paralifeds*. Oxim. *Scilliri*, *anadram*. 6. O. Vit. q. f. pro iucundo *Acore*. m. dent. 3. & 4. colearia.

38 Ma in casi calidi R. Siropo de *Nimphaea*. *Violacei*, de *Papauerè* erratico ana onc. 2. O. Vit. q. f. pro *Aciditate* concilianda dent. 3. vel 4. colearia.

Mali del Petto alli quali conferiscono lo Spirito,
& *Oglio di Vitriolo*

39 Anchorché Raimondo Minderero neghi, che l'Oglio di *Vitriolo* giouar possa alle infermità del Petto, non dimeno vi sono molti altri dottissimi autori, che l'vsaño, & lo lodano grandemente, & l'esperienza istessa è lo manifesta bonissimo, adoprato però con giuditio, & si puole leggere una nostra *Epistola* alla decade prima, che questa materia tratta diffusamente. vale dunque nelli seguenti modi istato.

40 A confortare il Cuore secondo l'istesso R. Minderero, & L. Hofman con Siropo di fiori di *Borragine*, ò *Buglossa*, ò di *Viole*, ò di fiori di *Garofali*, ò di *Rubo Ideo*.

41 Alla *Melancolia* gioua assai, scriuendolo Euonimo, Rossello, L. Hofman. G. Laurea, Libauio, Borneto con acqua di *Borragine*, ò *Buglossa*.

42 Al Tremore del Cuore lo danno Pietro Suterino, L. Hofman, Neandro, Giorgio Laurea, Rosselli, Zappata, con acqua di *Maggiorana*, ò di *Basilico*, à mè piace darlo con acqua destillata di fiori di *Cedro*, ò di *Limoni*, ò di *Melangoli*, ò con acqua Vite distillata con *Melissa* *Moldauica* del Martiolo,

tiolo, ouero con Siropi, Estratti, & altre materie cordiali, acqua di Cannella, &c.

- 43 Alla *Syncope*, & Mancationi del Cuore. lo lodano Rosselli, & Zapata con acqua Rosa, & Vino de Granati, ma si puo dare anco con acqua di Borrachine, ò Buglossa, ò Melissa, ò lingua Ceruina, ò di Scorzonera, con vn puoco d'acqua di Cannella in zuccarata, & acqua Vita, ò con acqua di fiori di Garofali.
- 44 Gioua à quelli, che hanno *persa la parola* per qualche accidente. secondo scriue Euonimo, & lo dà con acqua Rosa.
- 45 Conferisce al *Chatarro* del Petto. scriuendolo Euonimo, Zappata, Rossello, & Cratone, con brodo di Carne, ò con acqua di Calamento, o di Capeluenere, ò d'Hisopo.
- 46 Ali *Tisici* con piaga del Polmone lo danno, Penoto, L. Hofman, & il Capo de Vacca, & lo danno con acq. Rosa, ò sugo di Piantagine con vn puoco di Zuccaro, masi puol anco dare con acqua destillata d'Hedera terrestre, ò di Scabiosa.
- 47 Fa *smagrire li grassi* senza lesione alcuna, vna goccia pigliata ogni mattina con vino bianco, come scriue Gio. Battista della Porta.
- 48 All' *Asma* è lodato dal Mattiolo, Zappata, Rosselli, L. Hofman, & lo danno con cose dolci, Sirop. pettorali, acqua di Farfara, Hisopo, Artemisia, è buona anco l'acqua di Scabiosa, & di Gentiana stillata, & di Cannella, & è mirabile con l'Oglio di Zuccaro.
- 49 Alla *Tosse* lo danno Euonimo, Rossello, Zappata, L. Hofman, con cose dolci, acqua di Capeluenere, di Porri, &c.
- 50 Alla *Pontura* è lodato da Neandro; Zappata, Rossello, Euonimo con cose dolci, acqua di Capeluenere, di Piantagine, o acqua stillata di Cardo santo, di fiori di Camomilla, ò di Rosolacci, ciò Papauere Reas di Dioscoride, Borneto diceauerlo prouato felicemente spesso.
- 51 Allo *sputo del sangue* è mirabile, & lo scriuono il Capo de Vacca, il Mercuriale, L. Hofman, Zappata, Rossello, Penoto, & il Porta dandolo con acqua di Piantagine, consolidada, & sana come anco si puol leggere in vn'Epistola nella

prima Decade nostra, & io l'hò sperimentato più volte in grandissimi spuri di sangue, & subito preso giouò miracolosamente.

Mali dello Stomacho, & Intestini alli quali giouano l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

52 **A**lle glandole della gola enfiate, che à Roma dicono Stragoglioni, si lambisce con mele Rosato, ò Diamoron secondo il Zappata, & Minderero.

53 Alla Amarezza della bocca lo loda il Minderero.

54 Alli *rutti Acetosì*, è Agri si dà dal Zappata, & Minderero con Guileb Rosato, ò Violato, ò Rob de Ribes.

55 E se sono *rutti fumosi*, & Acri lo danno con Siropo, de Pimpinella, d'Enula, con mele Rosato, Cetrato.

56 Smorza la sete con acqua pura fresca, ò acqua d'Orzo. Et oltre che lo scriuono Minderero, Crollio, Zappata, Kerner, Sala, Euonimo, Beguino, & altri, l'esperienza prestissimo ce ne accerta, & io mille volte l'hò prouato: Quercetano lo dà con conferua di fiori di Cicoria, altri con Vino.

57 Conforta il Stomacho freddo, & aiuta la digestione, come testimonio ne fanno Euonimo, Crollio, Borneto, Zappata, Minderero, Rossello, Sala, & lo danno con Siropo de Menta, Assentio, Enula, Cannella, scorze di Cedro, acqua di Menta, di scorze di Cedro, Vino, brodo di carne caldo, con conferua di fiori di Rosmarino, &c.

58 Non lascia *corrompere il cibo* nel stomacho, & corrotto l'emenda come scrisse il Minderero.

59 Gioua all'abondanza della bile nel stomacho secódo il Minderero, con Siropo de Agresta. Ma il Crollio è di contrario parere dicendo, che gioua al Ventricolo debbole, ma che non contenga Collere perche all'hora si fa vna ebulitione, & vn feruore come à punto accade nell'Oglio di Tartaro, & acqua forte, che non s'accordano, però lo proibisce alli biliósi, il colerici, & Picrocoli, che hanno abondanza di collere nella bocca dello stomacho, ma si gabba essendo questa interna ebul-

- ebullitione falsa, & giouando mirabilmente in discacciare le collere amare dal stomacho, & rinfrescando.
- 60 Fa *buon appetito*. come scriuono Neandro, Beguino, Rossello, Zappata L. Hofmanno, Kernerò con acqua di scorze di Cedro, Borneto con acqua di Menta, ò conferua Anthos.
- 61 All' *Appetito canino* lo danno con acqua Vira Rossello, Zappata.
- 62 Vale al *Dolore* del stomacho, secondo il Zappata, Euonimo, Rossello, Neandro, & si dà con acqua de Mortella.
- 63 Alla *Durezza* del stomacho, Rossello lo dà con acqua di Bettonica.
- 64 Alle *Aposteme* del stomacho il Crollio, & il Minderero lo vietano, come nociuo, ma non mettono la ragione. Hor io che trouo l'istesso Minderero, che lo loda alle Aposteme interne, & so che l'Aposteme del stomacho sono interne, dirò, che non li può nuocere, ma giouare vsato per vigorare gl'altri medicamenti appropriati à tal Apostema.
- 65 Alle *Inflammationi* dello stomacho lo biasma il Mindero, è dice poi, che lo dà alle inflammationi interne. Hor l'inflammatione del stomacho non è interna? & lo dà anchora alle febre stomachali. (come anco notai alla Dub. mia) le quali parmi raro siano senza inflammatione. io lo darei all'occasione perche vedo, che Dioscoride dà l'Aceto in simil caso dicendo *Inflammationes arcei, Anginis gargarizatum* conuenit nelle quali è pure l'inflammatione.
- 66 Al *Sangue grumoso* nel stomacho è mirabile, (come anco l'Aceto secondo Dioscoride) & lo dà il Minderero con Siropo Acetoso Diarrodon, Sirop. de sugo d'Edera terrestre, ò di Cerefolio, ò l'acqua stillata, & io lo detti con acqua semplice, & fece Vomitare gran sangue quagliato.
- 67 Alla *Nausea*, & volontà di Vomitare gioua assai, secondo Euonimo, & il Minderero.
- 68 Ferma il *vomito* preso con Siropo di Rose secche, ò di Mortella, con acqua di Cotogni, ò di Piantagine, ò di Borsa pastoris con vn poco di Diarrodon, ò con cotognata, così scriuono Euonimo, & Minder. con Sirop. de Cotogni Borneto.

- 69 Al vomito de Nauiganti il Mellerò dà Muluafia dram. 6.
Ogl. di Vit. g. 6.
- 70 Alla Colera passione del stomacho nella quale è vn presto,
& violente vomito, con vn grandissimo flusso di Corpo, lo lo-
da in ciò il Minderero, & io l'ho esperimentato in vn Theodo-
ro fiamengo Pittore, che per l'Euacuatione di tutta la notte
era con vna faccia Hippocratica, & con le conuulsioni, & sub-
bito, subito beuuto quest' Oglio con Siroppo Mirtino, Miua
citioniorum, & acqua di Piantagine, e Pimpinella si senti sa-
nato, come per miracolo.
- 71 Al vomito di sangue io l'hò prouato in vn Chirurgo amico
mio che hauea Vomitato in mezzo quarto d' hora tre, o quat-
tro libre de sangue, viuidissimo, & calidissimo, & subito pre-
sto quest' oglio con acqua di Piantagine in presenza mia si fen-
ti tutto rinfrescato, & lenato l'ardore della gola, ne vomitò
più sangue, & oltre l'esperientia, vi posso adurre la ragione,
che mi mosse ad ordinarlo, (non dando io mai cosa alcuna
à caso) cioè perche ferma il vomito, & astringe, & tal vom-
ito era molto Virgente, & volea Medicamêto valoroso, e presto.
secôdo perche di raggione vi si potea fermare dal sangue stra-
uenato, & ini ingrumirsi, & fare accidenti mortali come rac-
conta il Dottissimo Gio. Zecca nelli suoi consigli, & era vera-
mente buono a ciò l'aceto, del quale scrisse Dioscoride. *Sto-
macho uile, erumpentem undequaque sanguinem potum in sessu-
uè sistit, haustum conglobatum in Ventre sanguinam dissoluit.*
ma perche il nostro Oglio era più potente, & più astringente,
& anco con la giunta dell'acqua di piantagine, lo giudicai
megliore, & mi marauiglio assai del Minderero, (& lo diffi-
nella Dubitatione 7.) che lodandolo à tutti mali del stoma-
cho, lo prohibisca nel vomito del sangue, L. Hofmanno an-
c'egli mecolo dà in quest' affetto.
- 72 Alli *Flussi biliosi*, & stomachali lo dà il Minderero con Si-
roppi di sugo di piantagine.
- 73 Alla *Diarrhea*, & flussi lo danno il Minderero, Zappata,
Rossello, Euonimo, Neandro con Siroppo Mirtino, di Corogni,
di Rose secche, acqua di piantagine, di verbasco.

Alla

- 74 Alla *Difenteria*, & fusso di sangue lo danno L. Hofman, & il Quercetano, & si puol dare con acqua stillata di foglie di Quercie, ò con conserua di fiori di granato.
- 75 Al *corpo Stitico* il Minderero lo dà con brodo di Prune, ò Passule.
- 76 Con li medicamenti *solutiui* io meschiaua il Libauiò per darli grato sapore, & meglio vigore in operare, & il Minder.
- 77 A *doglie di corpo* lo scriue Rosselli con acqua di Scabiosa, ò di Trifoglio.
- 78 Alli dolori *Colici* è ordinato da Vittorio Fauentino, Neandro, L. Hofman, Rosselli, Zappata, Euonimo, Minderero con Siroppo di Camomilla, ò acqua di Ruta.
- 79 Alli *Vermi* lo lodano il Manardo, Cratone, Brendelio, Penoto, Cefalpino, Libauiò, Zappata, Rossello, L. Hofmanno, Minderero, perche l'ammazza, & li caccia fuori, si da con Siroppo di Scordio, di fior d'Hiperico, ò di Porcacchia con infonderui le scorze de cedri, acqua di Gramigna, di Felce, cò Giuleprofato Borneto, io ho visto euacuar più di 50. vermi.
- 80 Alla *Cachexia*, che dicemo Bolfi lo danno Minderero, Kernerò, Libauiò con Vino.
- 81 Alli *Hidropici* è buono secondo Neandro, Euonimo, Rosselli, Zappata, Minderero, con Siroppo di Cannella, acqua d'Agrimonia, di Lumbrici terrestri, d'Endiuià, d'Eupatorio d'Auicenna.
- 82 Alla *Leucopblegmata* spetie d'Hidropisia lo dà il Libauiò per beuanda ordinaria dicendo: *Ex aqua calibata in qua soluius Saccharum Lune, idest saccharum candi vitriolatum, quod fit, si uni parti Spiritus decem, & octo puluerati crystallini sacchari albi addantur, aut etiam plures, si spiritus est valde acidus.*
- 83 All' *Asitia* altra spetie d'Hidropisia. scriue anco il Libauiò. *Non ita pridem affuimus Matrone Asitia laboranti, & gypseas concretiones cum crudo phlegmate excernenti, quæ malè se ad oblata habebat. Ei saccharum illud ex Vino sumendum proponebamus quoties liberet. Addebamus etiam non nihil Emulsiõni sem. frig. mai. idque quousque adiuta videretur, quæ dato*

mandem lacte integro saccharato Vaccino bellè se circa lumbos habuit.

- 84 A tutti li *Mali del Stomacho* da causa fredda il Minderero l'ordina con Siropo di Menta, de Absintio, de Cinnamomo, de Enula, de Corticibus Citri, &c.
- 85 A tutti li *Mali del Stomacho* da causa calida il Minderero lo da con Siropo d'Acetosa, de Granati, Berberi, Visciole, Vua Spinà, Ribes
- 86 A tutte l'*Aposteme* interne gioua, rompendole, sanandole, dicono Minderero, Rosselli con acqua d'Orzo, Siropo di Còfolida maggiore, ò de pelosella.
- 87 A tutte le *Purcedini* l'viano Cratone, Sala, Bèguino, Kerner, Minderero, con Siropo de succo Scordij, ò Cardo santo.
- 88 A tutti *Flussi di sangue* lo affermano vtile il Quercetano, & L. Hofinanno.
- 89 A tutte le *Inflammationi* interne l'efalta il Minderero con acqua di Lattuga, Borneto.
- 90 *Rinfresca* il corpo tutto con acqua Rosa, di Centaurea, ò Vino secondo il Crollio, & Borneto.
- 91 Alla *Stanchezza*, & da forza dice Rosselli preso con acqua di Finocchio, ò d'Apio, ò d'Aneto, parmi meglio con Zuccaro, buon brodo, ò Vino.
- 92 Alli *membri resoluti* si sfregola con Fele Vaccino Meschiato secondo Euonimo.

Mali del Fegato, Milza, & parti vicine alli quali giouano l'Oglia, & Spirito del Vitriolo.

- 93 **C**onforta, & aiuta il Fegato, come scrue il Sala.
- 94 Rettifica il sangue & lo purifica secondo Euonimo, Rosselli, Neandro, Zappata, con Málua sia, ò acqua Vite dato.
- 95 All'*Inflammatione* del Fegato è vtile (se bene non piace al Crollio) per testimonio del Libaio, & di Duncano Borneto, con acqua d'Acetosa, ò di Cicoria.
- 96 All'*Oppilatione* del Fegato è lodato dal Quercetano, Libaio, Kerner, Rossello, Zappata, Minderero con acqua di Tamarice,

marice, ò conserua di Cicoria, si può dare anco con acqua di Cannella, di Lupuli, di Gentiana, di Cardo santo.

- 97 Alla *Frigidità del Fegato* si vsa con acqua di Cannella, ò acqua Vita.
- 98 Al *Flusso Hepatico* sanguinolento, con acqua stillata da foglie tenere di Quercie.
- 99 All'*Opilatione* della Milza lo danno Euonimo, Quercetano, Kernerero, Zappata, Minderero, con Siropo de scolopēdria, ò cetrach, con acqua di Tamarice, ò acqua di gentiana, d'Eupatorio.
- 100 All'*inflammatione* della milza è lodato da L. Hofmanno, G. Laurea, Rosselli con acqua di Borragine.
- 101 All'*Isterita*, che dicono sparso il Fele, vale secondo scriue il Minderero, Zappata, Rosselli, con Siropo Bizantino, d'Eupatorio, de Cicoria con Rabarbaro, ò di cinque radici, & con acqua di Finocchio, di Silermontano, di cinque foglio. Cratone lo dà con acqua di Celidonia, & vuole, che si fudi.
- 102 Alla *Melancolia Hiponcondriaca* è ordinato dal Libauio, Donzellino, Kernerero, G. Laurea, Lipsio, L. Hofmanno, Minderero.
- 103 A tutte le *Ostruzioni interne* lo lodano Euonimo, Quercetano, Borneto, Cratone per 5. ò 6. giorni preso con Maluasfia.
- 104 Alli *Scirri*, & durezza desperate delle viscere lo dà Minderero.

*Mali delli Reni, & Vesica alli quali giouano l'Oglio,
& Spirito di Viiriolo.*

- 105 **A**lle *Ostruzioni delle Reni* è dato da Euonimo, & si deu dare con acqua d'Anonide, di Cardo santo, d'Eringio, di Frauole, ò acqua de Cannella, il Mattiolo lo dà con Vino, altri con Siropo d'Altea, Siropo Alchechengi.
- 106 Fa *Vrinare* secondo scriuono Euonimo, Mattiolo, Rossello, Zappata, Beguino, con acqua di Crescione, di Mercorella di fiori di Genestra, ò con Vino, acqua d'Agrimonia.
- Alla

- 107 Alla *Renella* l'vſano Crollio, Zappata, Minderero ;
 108 Alla *Pietra* è ſtimato aſſai vtile da molti, come Euonimo, Borneto, Roſſello, Kernerò, L. Hofmanno, Libauio, Neadro, & infiniti altri, il Mattiolo dà mezzo ſcrupolo con acqua d'Agrimonia, Euonimo, con acqua di Trobolo Marino, il Roſſelli, con Acqua di Cauoli, Raſano, Saſſifragia, Crollio con acqua d'Ononide ; Minderero con Siropo di limoni, ò de frauole, ò d'altea, ò di Capeluenerè del Fernelio, & acqua d'Ononide, Herniaria, Vincetoxico, io l'hò dato con acqua di fiori di faue ſtillata .
- 109 Alla *Gonorrèa*, ò Scolatione lo daua il Zappata, io l'vſo con acqua d'Equiſeto, Acqua roſa, chiara d'ouo, zuccaro, ò con conſerua di fiori di Granati acidi .
- 110 Salda, & purga le *Vlcere* delle Reni ſecondo il Zappata, con acqua d'Equiſeto, ò di Piantagine, ò Quantità di Siero, ò acqua di Tettuccio .
- 111 Alle *Vlcere della Veſica* lo dà il Roſſello con acq. d'Equiſeto, ò con latte di Pignoli .
- 112 A chi *Vrina ſanguè* ſi dà con acqua di Piantagine, Millefolio, Siropo de Mortella, ò con vna Dramma di Filonio Perſico .
- 113 Alla *Viſcoſità della Vrina* con acqua d'orzo, ò di Capeluenerè, ò ſcafi .

*Mali delle Donne alli quali giouano l'Oglio, &
 Spirito di Vitriolo .*

- 114 **A**lla *Paſſione Hiſterica*, cioè al mal de matre lo lodano Pietro Scuerino, Libauio, Crollio, Borneto, Zappata, Roſſello, Minderero, con acqua di Matricaria, Pulegio, Meliſſa, Oſtrutio, Calamento, Panace Herculeo, Artemiſia, Siropo d'Artemiſia, Bettonica, Mele Mercuriale, & ſcriue Libauio *Cum curandam haberemus iuuenulam Matricis paſſionibus, & inflationi ventris, cachexiaque obnoxiam, qua omne medicamentum reſpuebat, Deo benedicente, ſolo Spiritu Vitrioli ex Vino dato eam reſtituimus .*

- 115 Fa venire le purghe alle Donne secondo il Zappata, Borneto, mà si darà con acqua vita, de Cannella, d'Artemisia, Sabina, ò con poluere di Dittamo Cretico, Aristolochia, longa, Antidoto Hemagogo, &c.
- 116 Ferma le purghe secondo L. Hofmanno, Borneto, ma con acqua di Piantagine, Pimpinella, Equifeto, con Siropo di Mirtilino, di Cotogne, con conserua di fiori di Granato.
- 117 Alle purghe bianche gioua dato con acqua stillata di foglie di Quercie, acqua di Porcacchia, d'Alchimilla, ò di fiori di Ninfca bianca, con sangue de Drago in lagrima buono.
- 118 Alla Neufca delle Donne Pregne, Siropo di Menta onc. j. acqua di Cannella dram. iij. Oglio di Vit. g. iij. mescola, & beua. Mullero.

Malì delle Gionture, & Parti Estreme à quali soccorreno l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

- 119 Alle Doglie Artetice lo da Neandro, & si darà con decotto d'Iua Artetica, ò di cinquefoglio, ò brodo di Gallo vecchio.
- 120 Alla Podagra fredda lo danno Rossello, Neandro con acqua de Cauoli, ò d'iua Artetica, ò Primula ueris, ò conserua di fiori di ginestra.
- 121 Alla Podagra calta leua la doglia con acqua rosa, & il Rossello lo dà con acqua di Parietaria, ò Piantagine. Ma il Donzellino lo da à beuere in brodo, ò Vino la mattina à digiuno. doi volte la settimana goccie 4. lo loda anco Borneto.
- 122 Alla Sciatica, il Zappata, Rosselli, con aqu. vita, di Mentastro.
- 123 Alle Doglie delle gionture ancorche da mal Francese, le fà ongere con questo il Zappata.
- 124 Alle Gomme di mal Francese l'vngono leggiermente, che non esulceri.
- 125 Per il Mal francese lo da à bere Cratone eccellentiss. Medico Todesco, che serui tre Imperatori, & noi lo potremo dare con decotto di Legno, ò falsa, ò china, &c.

A qual

- 126 *A qual si voglia male* calido, ò frigidò lo dà Euonimo con Vino, ò acqua vite, ò di Trifoglio, ò d'Agresta. Neandro lo dà doppo la purga à tutte le passioni del Corpo, altri nè danno 4. goccie con acqua di Pimpinella à digiuno ogni giorno per preseruare da ogni male Penoto. à tutti li mali doppo l'euacuatione lo dà il Crollio con la Theriaca.
- 127 Alle *Hemoroidi*, & ferma il flusso di sangue. Zappata, Rossello, s'vsa con acqua di Verbasco, ò di Mercorella, ò di Millefoglio.
- 128 Fà *sudare* secondo Minderero, Borneto, Euonimo, Beguino, & lo danno con acqua di Cardo santo, ò di Pimpinella, ò con Theriaca.
- 129 Fà *reingiouenire* scriue Euonimo preso con acqua d'Endiuia.

Alli Veleni.

- 130 **A**lli *Veleni* lo dà il Sala, & alli Veleni non corrosiui lo loda Neandro, & Borneto dice che caua tutti li Veleni dal Cuore fora per sudore.
- 131 All' *Arsenico* preso gioua, onde vn amico mio per hauer preso certa vna secca concia con Arsenico cristallino per li forci era restato doppo alcuni mesi con vna febretta, & mal affetto, preso questo Oglio subito si sentì sanato.
- 132 Quelli che per l'*Vnitione d'Argento viuo*, restano mal affetti, si risanano con pigliare quest'Oglio meschiato con Theriaca, & poi cerchino di sudare, Crollio.
- 133 Alle *Mozzicature* de Serpi, & ponture d'animali Velenosi lo danno Zappata, Rossello con acqua d'Assentio.
- 134 Alla Mozzicatura di *Cane rabioso* lo dà Euonimo con acqua di Nimfea continuando.

Vso dell'Oglio, & Spirito del Vitriolo nelle Febri.

- 135 **A**lla febre *Quotidiana* da flegma lo danno il Libauiò, Kernero, & Zappata.
- 136 Alla febre *Terzana* è dato dal Rosselli, Zappata, Kernero,

- nero. lo potemo dare con Siroppi, brodi alterati.
- 137 Alle febre *Quartana* è vtile secondo Kernerò, Zappata, Roselli, con acqua di cinquefoglio, di Marrubio, & il Libauiò scriue. *Quartanam autem adhibita vna purgatione, & Vena sectione saepe profligauimus exhibendo spiritum acidum cum Oximellite elleborato, aut scillitico succo Violarum, acetositate Citri, Syruppo de Buglossò, & similibus. Immiscuimus etiam tabularis, sed nè quid nimis. Nam lentescit saccharum copia.*
- 138 Alle febre *continue* dicono che vale il Mindererò, Euonimo, Zappata, Kernerò con acqua Rosa, d'acetosa, Endiuià, Ninfea, Fragaria, Lattuca.
- 139 Alle febre *Ardenti* lo danno Crollio, Beguino, Gaspar Hofman, & Lorenzo Hofman.
- 140 Alle febre d'*inflammationi* interne. il Mindererò con acqua di lattuca, di cocozza, di sempreuiuio.
- 141 Alle febre *stomachali* con gra caldo, & sete il Crollio nè dà 12.ò 15. goccie in acqua Rosa, di fiori di Rosmarino, di Centaurea, Vino. Mind.
- 142 Alle febre *putride* il Sala, & Quercetano con acqua di Cicoria, con Orzata. Mind.
- 143 Alle febre *maligne*, pestilenti, & febre Vngarica lo danno Amato Lusitano, Mindererò, Kernerò, Euonimo, Crollio, Rullando, Quercetano, & altri molti, che si puonno vedere nella nostra Epistola, che tratta di questa materia alla prima Decade, & lo danno li sopradetti con acqua di Cardo santo, di Scorzonera, &c.
- 144 A tutte le febre lo lodano Mindererò, Zappata, Kernerò, Euonimo, dandolo con Siroppo di fugo d'acetosa, sempreuiuio, endiuià, cicoria, porcacchia, violato, agro di cedro, limoni, granati. Borneto lo dà con acqua d'assentio 6.ò 7. goccie, auanti l'accessione.
- 145 Alle febre con *Petecchie* lo dà Augenio. Mind.
- 146 Alli *Moruigioni* si dà con cose appropriate.
- 147 Nella *Peste* l'vsano infiniti Autori trà quali sono Mattiolo, Cratone, Augenio, Mindererò, Zappata, Kernerò, Hofman,

man , Bokelio , Iordano , Brunnero , Cefalpino , con acqua di Calendula , Bardana , Fraffino , Scordio . Gabriel Ferrara lo da con iuleb rosato . Crollio con Zuccaro Candido , & Elettuario Iuniperino . Euonimo con acqua d' acetosa , & Dramma mezza di spetie Diamargaritonis .

*Alli mali Cutanei , & delle parti Esferne Giouano l' Oglio ,
& Spirito di Vitriolo in questo modo .*

- 148 **R**afferma li Capelli cadenti di fuori applicato secondo il Zappata .
- 149 Fa crescere i peli , & ritarda li canuti beuto dice il Zappata , & il Rossello scriue . con acqua d' Endiua leua il pelo bianco , & pigliando poi acqua di Bettonica , nascono li neri .
- 150 Alla Alopecia , e Tigna il Crollio vuole che s'onga solo , ò con acqua di Celidonia , ma non è senza dolore .
- 151 Ammazza li Pidocchi secondo il Zappata , & il Rossello , vsandolo con acqua di Maggiorana .
- 152 Gioua all' Erisipela secondo Minderero .
- 153 Ammazza li Sironi , che suono Animalerti nati sotto la pelle humana . Giovan de Vigo .
- 154 Al Rossore della Faccia con acqua di Porcellana Rossello .
- 155 Alla Rogna lo danno Crollio , Minderero , Euonimo , Rossello con acqua di Buglossa , Fumaria , ò Mirobolani conditi .
- 156 Al Prurito , Serpigine , Tentigine , & altri mali della Cortica vuole il Crollio che s'unga con questo senza compassione alcuna al dolore , che causa , & per difensiuo dice che vi si metta il Ceroto Opodeltoco .
- 157 Alla Lepra , ò Lebbra , lo danno Euonimo , Minderero , Rossello , Hofmanno con acqua di Piantagine , ò fumaria , ò mirobolani .
- 158 Al Cancro , è lodato da L. Hofmanno , & al Cancro exulcerato il Fumanello , & Cardano , vsandolo con vn legnetto d'olio intinto in esso Oglio .
- 159 Ad Herpete Efflorem cioè mal della formica invecchia-
to l' vsa Marc' Antonio Montaga .

Alla

- 160 Alla *Phagedena* che dicono mal della Lupa, lo loda il Montagnana.
- 161 Alla *Cancrena*, & *Sphacelo*, & parti mortificate, è in vso al Montagnana.
- 162 Alli *Calli*, & *Porri* l'vſano Zappata, & Euonimo prima tagliati, e poi poſtoui ſopra Bambagio, ò pezza intinta in detto Oglio.
- 163 Alle *Crefte*, & altre Eſcrescentie vale mirabilmente. il Falloppio l'vſa alli *Porriſichi* della Verga.
- 164 Rompe l'*Apoſſeme* toccando il Ceſalpino.
- 165 Alle *Oſſa corrotte* gioua toccando il Falloppio, Cratone, & all'Oſſa del palato per mal Franceſe guaſte l'vſa il Franciano.
- 166 Alle piaghe del mēbro, *Taroli* con acq. Roſa. il Zappata.
- 167 Alle *Piaghe corroſiue* in qual ſi voglia luogo l'vſano il Mattiolo, & Crollio, Minderero.
- 168 Alle *Fiſſole* è vtile ſecondo il Mattiolo.
- 169 A *ſtagnare il ſangue* da ferite, ponture, & Vene rotte è lodato dal Quercetano, L. Hofmanno.
- 170 Finalmente ſi può dire eſſere *Medicamento Vniuerſale*, Catolico, Policreſto, & veramente Equiualente alla quarta parte d'vna ſpetiaria; come diſſe Paracelſo, onde ſcrive il Libauiò. *Dedimus ad præſeruandum, præparandum, vires Medicamentorum iuuandas, adiecimus Purgantibus, Alterantibus, Roborantibus, Deobſtruentibus, nulli vnquã nocuit.* Si puole dunque ſicuramente aggiongere à acque, Elettuari, &c. Alteranti, Purganti, &c. ò per aumentare la loro virtù, ò per darli vn grato Acidetto, & guſtoſo ſapore.
- 171 Oltre alle ſopradette coſe è vtile l'Oglio di vitriolo à preparare le Margarite, & Coralli come dicono il Crollio, & Minderero, diſſoluendole preſtiſſimo, ſenza tanto macinare.
- 172 Finalmente, oltre al ſapore, dà vn colore belliffimo alle conſerue de fiori con le quali è meſchiato ſecòdo il Crollio, Beguino, Minderero, & Libauiò, come ſono di Roſe, Viole, fiori di Peonia, di Granati, di Papauero ſaluatico, di di fiori di Garofali, Siropo di Kermes, &c.

Nocumenti per l'uso dell'Oglio del Vitriolo.

IL vero, perfetto, & ben fatto Spirito di Vitriolo, come anche il puro Oglio Acido adoprato in tempo, modo, & mali convenienti non puole fare nocumento alcuno, & il gran Cesaro Medico Cratone auertisce solamente, che per essere di temperamento assai secco alle Nature secche con gran cautela, *& non nisi Vrgente necessitate* si deue dare, ma nelle Nature Humide, esser senza pericolo. Vi sono stati bene alcuni, che hanno opposte molte cose all'Oglio di Vitriolo, & biasmatolo assai, come Tomaso Erasto, Siluatico, Camillo Goro, Vincenzo Alfario dalla Croce, Gasparo Hoffmanno, & Lorenzo Hoffmanno, & Grembsio, in vna Epistola alla quale io risposi, nella prima mia Decade. Mà questi se parlano dell'Oglio Acre, caldo, hanno ragione, & io v'acconsento, mà se vogliono intendere dell'Oglio Acido, puro, & perfetto, si gabbano assai: perche è di complessione fredda, & non calida, come essi sognorno, Il che dame altroue è stato dimostrato chiarissimamente. & vi sono contro questi pochi, più di cento Autori d'assai maggior Autorità, che lo lodano, & esaltano al Cielo, & l'altri l'hanno Vietato in alcuni casi particolari come Crollio lo vieta essendo abondanza di Colera nel stomacho, ò fegato: perche s'immaginò vna ebullitione come fanno l'Oglio di Tartaro, & l'Acqua forte meschiati. ma falso il supposto, falsa la consequenza. il Minderero lo vietò nelli affetti del Petto, & io gl'hò risposto nelle mie Epistole, & l'esperientia lo conuince.

Modo d'adoprare l'Oglio del Vitriolo, & suo Spirito.

Questi Acidi liquori del Vitriolo sono in vso in doi modi, ò puri, & schietti, ò refratti, & meschiati con qualche altra materia. Essendo puri sono più potenti; onde in vso solo per le parti esteriori, & per cauterizzare piaghe corrosiue, alle volte per essere la carne troppo molle, & gentile, come nelle bocche de puttini, si mescola con vn puoco di qualche acqua, ò con

ò con mele Rosato acciò non sia tanto valido, & potente. Ma per bere, & pigliar per bocca si suole mescolare, & aggiungere à diuerse cose, & si deue sempre aggiungere à cose, che siano gioueuoli, & appropriate, à quel male al quale si dà, perche la proprietà di questo liquore è di far penetrare facilmente le virtù de medicamenti accompagnati per tutto il corpo. Hor dunque lo meschiamo con materie liquide, hor con solide. Come acqua semplice, ò destillata, sughi decotti, Vino, Brodo, Siropi, ò con altri liquori, ò con materie più sode, elettuarij, alteranti, soluenti, opiatì, conserue di Rose, Viole, &c. Cotognata, rotelle di Zuccaro, sughi inspessiti, pillole, trocisci, polueri. Hora si da caldo, hora freddo secondo il male. & se si mescola con cose liquide auertisce il Crollio, che si mistichi bene, altrimenti per la sua grauità se ne va tutto al fondo. finalmente auer tasi, che quest'è Medicamento non nutrimento: però s'opri *caute, parca, raro, & non sine necessitate.*

Tempo d'vsare li liquori Acidi del Vitriolo.

SI gabbò assai, come noi habbiamo altroue dimostrato Gironimo Rubeo scriuèdo che nelli giorni caniculari non si douea vsare l'Oglio di Vitriolo, ma l'errore suo fù, che lo giudicò caldo, e veramente le cose calide non conuengono in tempo caldo, noi per il contrario all'Estate, & nel tempo calido più l'vsamo perche rinfresca, smorza il calore, & leua la sete, come anco l'Aceto per essere di simile sapore, & virtù se bene più debbole. è in vso alli metitori di meschiarlo con l'acqua fresca per smorzar la sete, & estinguerè il gran calore interno.

Dunque doppo essere il corpo ben purgato, &c. come comandano le leggi di Medicina volèdo vsare questo liquore. Vogliono alcuni che si preda à digiuno la mattina per 4. hore auanti il magnare, cioè Euonimo, Donzellino, Cratone, & Euonimo lo concede ancora auanti il sonno, ma che non vi si soprabeua. 2. se s'hà da sudare il Crollio, & Euonimo vogliono, che si prenda caldo, & stiasi in letto per 4. ò 5. hore, & si cerchi sudare bene. 3. s'auertisce che la frequenza del pigliarlo varia secondo

condo il male perche alle volte si piglia ogni giorno, alle volte ogni 2. 4. ò 8. giorni, & così si seguita 4. ò 6. giorni, ò settimana, ò mesi secondo la pertinacia del male: il Libauio lo dette per beuanda ordinaria con acqua ferrata in alcuni affetti. Minerero lo dà la mattina à digiuno, la sera vn'hora auanti cena.

*Dose, & Quantità da prendersi per bocca dell'Oglio,
& Spirito del Vitriolo.*

Bisogna anco sapere che quantità per volta se ne habbi da prendere. pare che varijno l'Autori. Cratone ne dà .j. ò .ij. goccie, Euonimo scriue, che alle persone robuste si danno goccie 8. alle Mediocri cinque, alli debboli 4. il Mattiolo Scropolo mezzo, Duncano Borneto dello Spirito da Scropolo mezzo infino ad vno intero, & dell'oglio da goccie 4. infino ad 8. il Libauio del Spirito scropolo 1. infino à vno, è mezzo. il Crollio varia secondo le infermità onde alle volte ne dà 6. 8. 12. 15. 20. goccie, ma poi dice, che s'attenda al sapore del Vehicolo, & che si guardi, che sia vn puoco acido, ma che non stupidisca troppo li denti, & mi pare che sia dell'istesso parere il Minerero, & io vi consento.

Il Zappata l'usa in questa maniera. Nell'Estate, & nelli mali caldi, piglia acqua Rosa, onc. viij. Giulebbe Rosato, ò Violato, ò acqua in zucarata onc. iiij. Oglio di Vitriolo scrop. 1. & ne dà 2. 3. & 4. dramme per volta.

L'Inuerno, e nelle infermità fredde piglia. Giulebbe, ò acqua inzucarata libra 1. acq. Vita libra mezza Oglio di Vitriolo onc. j. & vn puoco di Moscho, mescola, & ne dà vn puoco manco dell'altra perche è più calida.

Ecco quanto fin hora hò raccolto delle Virtù dell'Oglio di Vitriolo, & del suo Spirito in beneficio dell' Amici, l'vino dunque, & ne rendano gratie all'Onnipotente fattore dell'vniuerso.

I L F I N E.

...e di ... per ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...

*Dose, & Quantita da prendersi per hora del 7. di ...
& Spicchio di ...*

Dopo aver sapere che ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...

Il Zappata ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...

Ecco quanto fa hora ho raccolto delle Virtù dell'Osella
Virtù di del ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...
... di ... di ... di ...

J. Pauli

touchi

gi. I. P. R.

manari
noni

P. Cignani

seph. Apvoni
ioth. A.

A. D. Byron
my. A. 1800

calf.
ms. I. P. R.

B. M.

Handwritten text, possibly a signature or name, including "Handwritten" and "Handwritten".

00H5

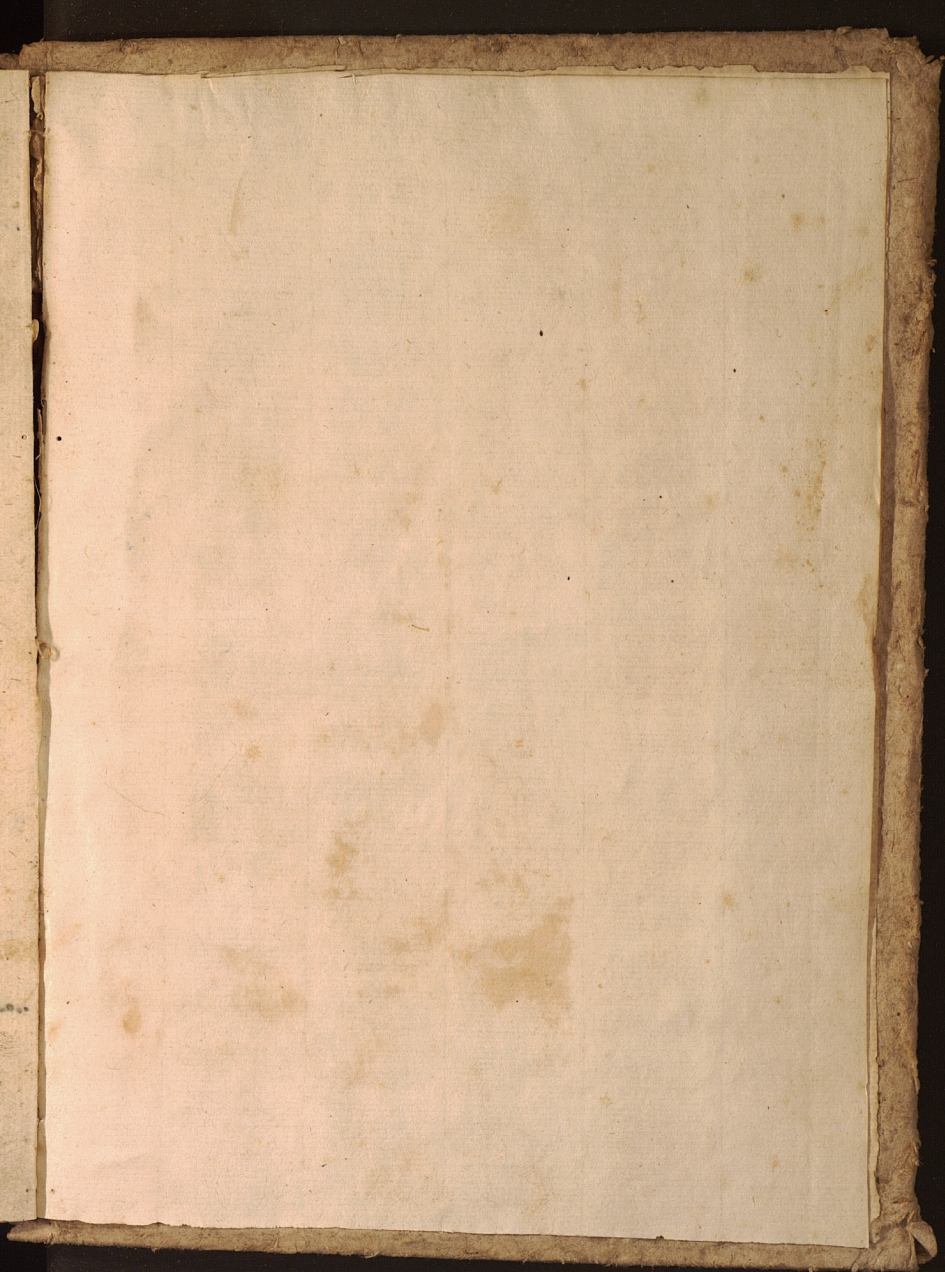
0801

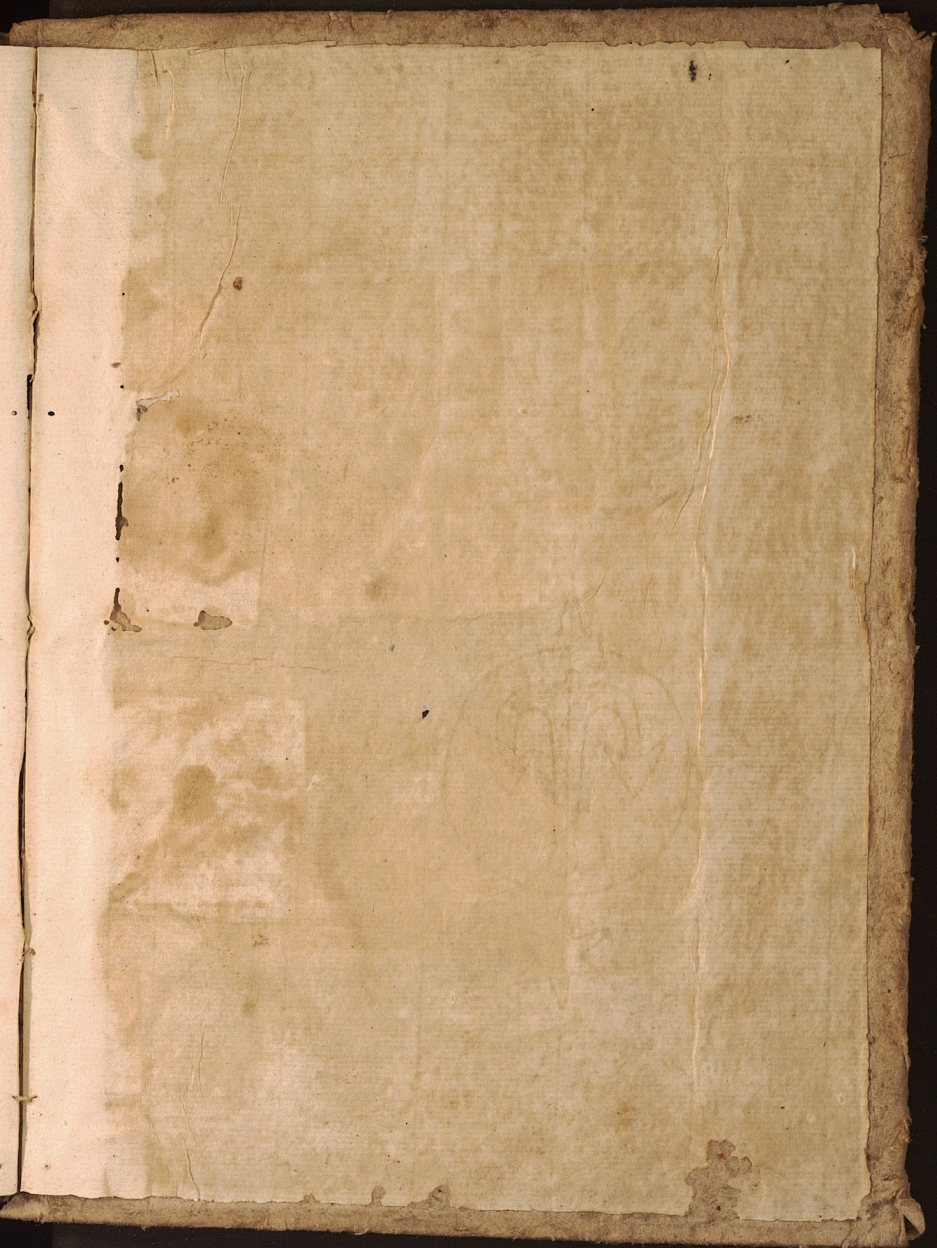
0801

0801

0801

0801





Unfiled
Open